

«Voglio sapere perché è morta Amelia»

La giovane albanese, mamma della piccola persa prima del parto: sono distrutta

«Era tutto pronto avevo già comprato i corredi per Amelia, così avrebbe dovuto chiamarsi la mia bambina, sono distrutta per quello che è successo, ma purtroppo non si può tornare indietro».

Sono parole della giovane albanese che ha perduto la bambina dopo quasi nove mesi di gravidanza. L'abbiamo incontrata ieri nel reparto di Ostetricia dell'ospedale di Piacenza. La giovane mamma è decisa ad andare fino in fondo per chiarire quello che è successo. E su questo triste fatto, come abbiamo riferito nell'edizione di ieri, sta indagando la Polizia. E' stato aperto un fascicolo d'inchiesta e l'ipotesi di reato è quella di omicidio colposo.

«Io non capisco proprio quel-

lo che è successo - racconta affranta la giovane che ha preferito mantenere l'anonimato - ero ormai a otto mesi e mezzo di gravidanza e tutto era andato molto bene. Ho fatto l'ultima visita il 31 di dicembre. Mi sono recata all'Ospedale, mi hanno fatto il tampone e mi hanno detto che era tutto a posto. Tuttavia nel corso di questa visita, cioè quando mi hanno fatto il tampone ho sentito dolore e l'ho detto ai sanitari. Mi hanno risposto che era tutto normale. Successivamente ho chiesto ad altre mamme, se avevano sentito male nel corso di visite di questo genere e tutte mi hanno detto di non aver sentito nulla».

La straniera, che abita a Piacenza, come ci ha raccontato lei stessa al termine della visita ha



Un'immagine del Polichirurgico, dove i sanitari hanno constatato che la bambina che la giovane straniera portava in grembo era morta. Ma i genitori vogliono vederci chiaro e si sono rivolti alla Polizia

fatto ritorno a casa. «Dopo circa un'ora non ho sentito più nulla, la bambina nella mia pancia non si muoveva più, e anche la mattina successiva non avvertivo più alcun movimento» spiega ancora la giovane «inizialmente

non mi sono preoccupata, ma con il passare delle ore continuando a non sentire più nulla mi sono impensierita. Poi ho sentito il ventre indurirsi. Anche il colore della pancia è cambiato ed è diventato scuro. Mi sono

quindi spaventata e sono corsa all'ospedale. Era il 2 di gennaio. Mi hanno sottoposta ad una visita e mia hanno detto che il feto era morto. I sanitari mi hanno anche detto che se avessi aspettato ancora un poco ad andare all'ospedale sarei morta anch'io. Mi hanno fatto così una serie di esami, fra cui di nuovo il tampone, ma in questa occasione non ho sentito male».

La giovane è quindi stata operata con una certa urgenza il giorno successivo, ossia il 3 gennaio con parto cesareo.

«Avrei dovuto partorire il 15 gennaio - racconta ancora la donna - la data del mio parto era stata fissata per quel giorno e con intervento cesareo a causa della posizione della bambina, invece i sanitari hanno dovuto

anticipare il parto per salvarmi, ma per la bambina non c'era più nulla da fare. Mi hanno detto che era già morta da giorni. Io continuo a pensare che quell'esame che mi hanno fatto il 31 di dicembre possa essere stato in qualche modo determinante».

E proprio per tale motivo, questa signora con suo marito hanno deciso di rivolgersi alla Polizia. «Tutta la mia gravidanza si era svolta nel migliore dei modi, mi sono stati fatti tutti gli esami necessari e io non ho mai avuto nulla, cioè nessuna patologia e anche adesso non ho niente, ovviamente sono dolente per il parto, ma non ho complicazioni anche se ancora non so quando mi dimetteranno».

Ermanno Mariani

LE DATE UFFICIALI RESE NOTE DAL VESCOVO GIANNI AMBROSIO DURANTE LA MESSA PER L'EPIFANIA IN DUOMO

Il Mercoledì delle Ceneri del 10 febbraio segnerà l'inizio della Quaresima. Poi arriverà Pasqua il 27 marzo, l'Ascensione l'8 maggio, la Pentecoste il 15 maggio e infine la prima domenica dell'Avvento il 27 novembre. Sono queste le date ufficiali del calendario liturgico del 2016, rese note ieri pomeriggio nel corso della Santa Messa per l'Epifania officiata in Duomo dal vescovo di Piacenza, monsignor Gianni Ambrosio. Una cerimonia che, come da tradizione, ha posto al centro la processione della manifestazione di Dio al mondo. Narrata ai fedeli presenti la storia dei Magi, ai quali Erode affidò il compito di scoprire dove e quando sarebbe nato il Figlio di Dio perché potesse adorarlo. Essi seguirono quindi la stella cometa verso Betlemme, il luogo prescelto, portando in dono oro, incenso e mirra per adorare Gesù, e alla fine, dopo aver appreso in sogno di non tornare dal re, fecero ritorno seguen-



Due immagini di ieri pomeriggio nel corso della Santa Messa per l'Epifania officiata in Duomo dal vescovo di Piacenza, monsignor Gianni Ambrosio. (foto Lunini)



fania è la festa che ce lo ricorda ogni anno, è il mistero della vita cristiana in cui noi dobbiamo continuare a credere». Il vescovo ha quindi reso omaggio all'Anno della Misericordia, «durante il quale tutti i fedeli hanno l'obbligo di compiere tre passi fondamentali. Il primo è appunto quello di alzare gli occhi al cielo per trovare la fede nel Signore, fede che ci guiderà verso i pascoli della vita eterna. Il secondo riguarda il nostro cuore, aprirlo verso gli altri cacciando le tenebre della corruzione e del peccato e riscoprendo il sacramento della riconciliazione per accogliere in noi l'abbraccio del Padre. Il terzo e ultimo passo è proprio la Misericordia, che dovrà essere praticata da tutti noi fedeli con gesti e opere di carità e generosità. Anche noi, come i magi fecero allora, dovremo adorare il Signore per portare la sua luce agli uomini e alle donne del nostro tempo».

Gabriele Faravelli

Ecco le date dell'anno liturgico 2016

Pasqua cadrà il 27 marzo, Ascensione l'8 maggio, Avvento il 27 novembre

do un'altra strada. Un racconto di fede, come lo ha definito monsignor Gianni Ambrosio, e l'Epifania è appunto «la festa della fede come dono di Gesù e come desiderio dell'uomo di

cercare il volto di Dio. Proprio come i Magi, che alzarono gli occhi al cielo per ammirare la stella cometa che li avrebbe condotti da Gesù, anche noi abbiamo il dovere di alzare gli

occhi per vedere la luce del Signore che accompagna il cammino della nostra esistenza. Questo è un mondo pieno di difficoltà e talvolta non è facile, ma se guardiamo abban-

donando la superficialità potremo accorgerci della presenza costante di Dio nella nostra vita». Così come per i Magi, anche «per tutti noi c'è una stella cometa là in alto e l'Epifania

In Italia dodici giovani karimojong

Il progetto di Africa Mission: esperienza formativa da mettere a frutto al ritorno

Fra i diversi progetti di sviluppo realizzati in Uganda, «Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo», ha creato e gestisce in stretta collaborazione con la Chiesa locale un Centro Giovani a Moroto, capoluogo del Karamoja (regione a nord-est dell'Uganda).

Dopo tanti anni in cui dei giovani italiani hanno vissuto esperienze di incontro con i giovani ugandesi, quest'anno, per la prima volta, un gruppo di 12 giovani karimojong sono giunti in Italia per incontrare le comunità italiane. Il progetto «Vieni e Vedi» per ragazzi ugandesi è un'iniziativa che Africa Mission realizza nel

periodo compreso fra il 22 dicembre 2015 al 21 gennaio 2016, per permettere a 12 giovani provenienti dalla regione del Karamoja (6 ragazzi e 6 ragazze di età compresa fra i 18 e i 28 anni), di portare il loro messaggio di speranza nelle nostre comunità e vivere un'esperienza formativa da mettere poi a frutto nel loro cammino comunitario in Uganda.

«I dodici ragazzi provenienti dalla savana del Karamoja, attraverso la bellezza dei loro canti, delle loro danze e delle loro rappresentazioni, presentano alle nostre comunità italiane la loro vita e loro attese, e soprattutto il loro grazie per 43 anni di amici-

zia - spiega Carlo Ruspantini, direttore di Africa Mission - è un'opportunità unica per far conoscere e apprezzare la bellezza della loro cultura tradizionale; condividere la gioia di vivere; conoscere le sfide della loro terra e le attese del loro cuore; fare un tratto del cammino di solidarietà insieme a loro. Finora le esperienze fatte nelle comunità visitate nelle provincie di Piacenza, Benevento e Fabriano, sono state davvero coinvolgenti: «meravigliose», come potete vedere dalla nostra pagina facebook: <https://www.facebook.com/africamissioncooperazioneesviluppo/?ref=hl>.

Nelle prossime settimane i ragazzi incontreranno alcune comunità della provincia di Pesaro e Urbino, Treviso, Varese, Mede Lomellina (Pavia). Il viaggio si concluderà con l'incontro con il Gruppo di Orbetello e poi andranno a Roma dove, dopo aver partecipato all'udienza pubblica di Papa Francesco di mercoledì 21 gennaio, ripartiranno per tornare in Karamoja. «Per questi giovani, il viaggio in Italia è un sogno - spiega Ruspantini - un'esperienza che li aiuterà a toccare con mano alcune realtà che hanno solo immaginato, e il fatto che questo progetto si realizzi proprio in occasione dell'Anno San-



Carlo Ruspantini, direttore di Africa Mission; e don Vittorio Pastori, «Vittorione»



to della Misericordia, è un segno della Provvidenza, per celebrare il Giubileo a Roma insieme a Pa-

pa Francesco, che nel recente viaggio in Uganda, ha toccato i loro cuori».

Sant'Antonio a Trebbia si prepara per la tradizionale Sagra che avrà il momento principale con la Grande Benedizione degli animali e dei campi. Si comincia sabato 9 gennaio alle ore 21 presso la Chiesa parrocchiale con il concerto delle corali «Don Giuseppe Segalini» di S. Antonio a Trebbia e «San Lorenzo» di Gazzola e si prosegue da mercoledì 13 gennaio alle ore 20,30, con il triduo di preghiera dedicato alla benedizione dell'olio, del sale e del pane. Giovedì 14 gennaio alle ore 14,30 apertura del Banco di Beneficenza e vendita turtlitt. Il Banco e la vendita dei turtlitt proseguono

Turtlitt e benedizione degli animali: Sant'Antonio si prepara per la sagra

venerdì 15 mattina dalle 9,00 e per tutto il giorno, salvo l'interruzione del pranzo. Alla sera, alle 21,00 la Filodrammatica Turris presenta «La corte dei miracoli» commedia in dialetto piacentino che sarà replicata sabato 16 gennaio sempre alle ore 21,00 presso il salone «Bongiorni».

Sabato 16 gennaio si inizia dalla mattina alle 9,00 con vendita dei Turtlitt con apertura del banco di beneficenza.

za. Alle 17,00 la S.Messa con al termine la benedizione degli animali

Domenica 17 gennaio si apre, presso la sede dell'Usd Gotico in via P. Davide da Bergamo, con la Camminata dei Turtlitt. La Camminata, non competitiva, si snoderà sulle strade lungo il Trebbia e comincerà alle ore 8,00. Ovviamente tutte le Sante Messe della domenica mattina saranno solennizzate dalla carrenza.

Nel pomeriggio, il Grande Corteo degli animali prenderà il via alle 15,00 dalla piazzetta di via Turbini. Come al solito, sarà la Banda Ponchielli ad aprire il Grande Corteo degli animali. Il Grande Corteo recupera in forme moderne una tradizione secolare di festa di ringraziamento per i raccolti dei campi dell'anno appena finito e di augurio per i quelli del prossimo, tradizione dalla quale ha avuto probabil-

mente origine il prodotto più tipico di questa festa e cioè Sua Maestà al Turtlitt. Il percorso del corteo è quello solito e terminerà con la solenne benedizione impartita dal parroco Don Fabio Galli nel cortile parrocchiale. Tutti coloro che vogliono bene agli animali sono invitati a partecipare.

Al termine del concerto della Banda Ponchielli, seguirà uno spettacolo folcloristico con i bambini della scuola di S. Antonio che saranno protagonisti della manifestazione conclusiva della giornata che terminerà con il grande falò.

AUTOSTRADE CENTRO PADANE S.P.A.

Bando di gara

Questa Società indice una procedura aperta con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del servizio di manutenzione e conservazione del verde dell'autostrada Piacenza-Cremona-Brescia, diramazione per Fiorenzuola d'Arda e raccordo autostradale Ospitaletto-Montichiari anno 2016 (Divisione in n. 3 Lotti). Importo compl.vo € 2.600.000. Termine ricezione offerte: 04/02/2016 h 12. Invio alla GUCE: 21.12.2015.

Il Presidente - Ing. Bruno Bedussi

Concessionaria per la pubblicità su «Libertà»
Altrimedia
PUBBLICITÀ
Via Giarelli, 4/6 - Piacenza
Servizio necrologie ☎ 0523/384999
Uffici Commerciali ☎ 0523/384811 r.a.